A tre giorni dalla libertà: muore il 64° rapito palestinese in prigionia in Israele

infopal.it/a-tre-giorni-dalla-liberta-muore-il-64-rapito-palestinese-in-prigionia-in-israele

17 aprile 2025



Cisgiordania. Il ventenne palestinese Musab Hassan Adili, rapito dalle forze israeliane, è morto all'ospedale di Soroka, nei territori occupati da Israele, diventando il 64° palestinese sequestrato a morire dall'aggressione israeliana del 7 ottobre 2023.

Secondo la Commissione per gli Affari dei Detenuti ed Ex Detenuti e la Società dei Prigionieri Palestinesi, la morte di Musab è avvenuta solo tre giorni prima del suo rilascio previsto.

Musab, residente nel villaggio di Osarin, in Cisgiordania, è stato rapito dai soldati israeliani il 22 marzo 2024 ed è stato successivamente condannato a un anno e mezzo di carcere.

I gruppi hanno inoltre rinnovato la loro richiesta al sistema internazionale per i diritti umani di prendere decisioni efficaci per ritenere i leader dell'occupazione responsabili dei crimini di guerra che continuano a commettere contro il popolo palestinese e di imporre sanzioni all'occupazione.

Dall'inizio del genocidio israeliano a Gaza, almeno 64 persone rapite sono morte, molte delle quali a causa della tortura.

Tuttavia, il dato rappresenta solo i palestinesi rapiti di cui si conoscono i nomi, con molti altri rapiti non identificati che si sospetta siano stati uccisi dopo essere stati sequestrati dalle forze israeliane.

Molti palestinesi sono morti dopo aver subito gravi torture fisiche per mano dei loro rapitori israeliani.

I palestinesi rapiti e rilasciati a Gaza hanno raccontato il loro calvario, affermando di essere stati sottoposti a maltrattamenti e torture da parte del personale militare e carcerario israeliano, aggiungendosi alle segnalazioni di cattiva condotta all'interno delle caserme e delle carceri israeliane.

(Fonti: PIC, PressTV).